



L'abitudine al fumo in Trentino

I dati presentati in questa pubblicazione sono stati raccolti, durante il periodo luglio 1999 - giugno 2000, attraverso l'indagine Multiscopo dell'ISTAT sulle *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anno 1999-2000*, che ha aggiornato la situazione descritta nella precedente ricerca conclusa nel 1995.

La parte specifica dell'indagine rivolta al consumo di tabacco è stata somministrata alle persone con età superiore ai 13 anni.

Dall'indagine risulta, innanzitutto, che i fumatori trentini sono poco più del 21% della popolazione. Rispetto al contesto nazionale, la situazione trentina presenta una quota inferiore di persone che fumano e una maggiore percentuale di ex fumatori. Mentre, con il resto del Paese, l'ambito locale condivide il restringersi della forbice tra fumatori e fumatrici¹; infatti, nella nostra provincia, rispetto all'ultima rilevazione Multiscopo sulle condizioni di salute (1995), la componente femminile è passata dal 14,9% al 17%, mentre i maschi sono rimasti stabili a poco più di un quarto della popolazione maschile (grafici 1-4)².

Grafico 1 - Abitudine al fumo della popolazione trentina

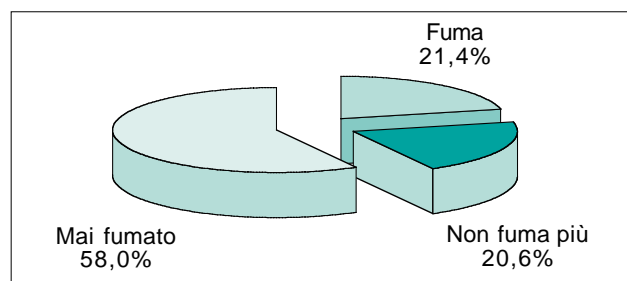


Grafico 2 - Abitudine al fumo dei maschi

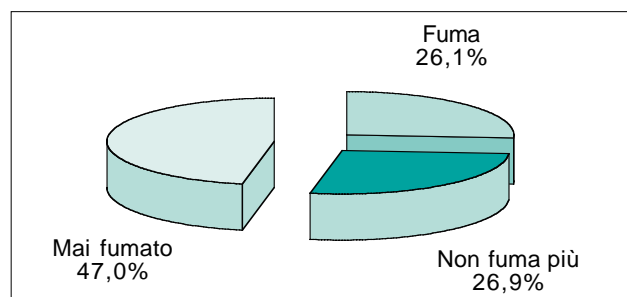
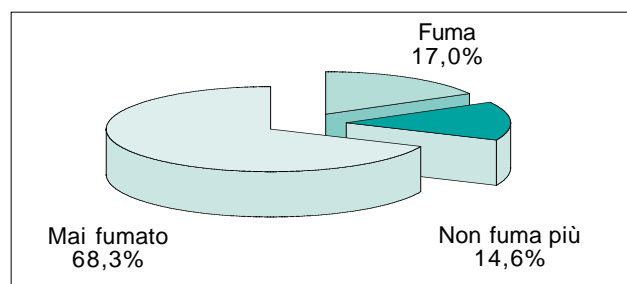


Grafico 3 - Abitudine al fumo delle femmine



1 Dall'indagine Multiscopo *Aspetti della vita quotidiana 1999*, gli italiani fumatori risultano essere il 24,5%, formati dal 32,4% degli uomini e dal 17,1% delle donne. Queste ultime erano il 16,4% nel 1993 contro il 35,1% dei maschi. Cfr. *Fumo e non fumatori*, "Aspetti della vita quotidiana 1999", Statistiche in breve, 3 aprile 2001, in www.istat.it, pp. 4-5.

2 Cfr. Servizio Statistica, *Alimentazione e fumo*, "Comunicazioni. Famiglia e società", marzo 1997.

Grafico 4 - Abitudine al fumo: Trentino e Italia

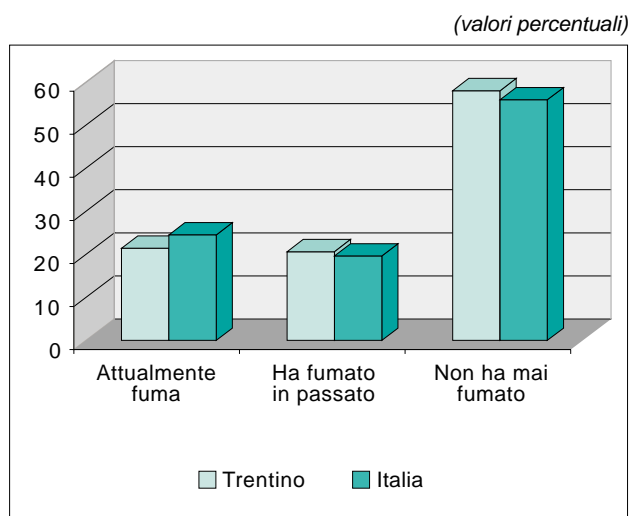
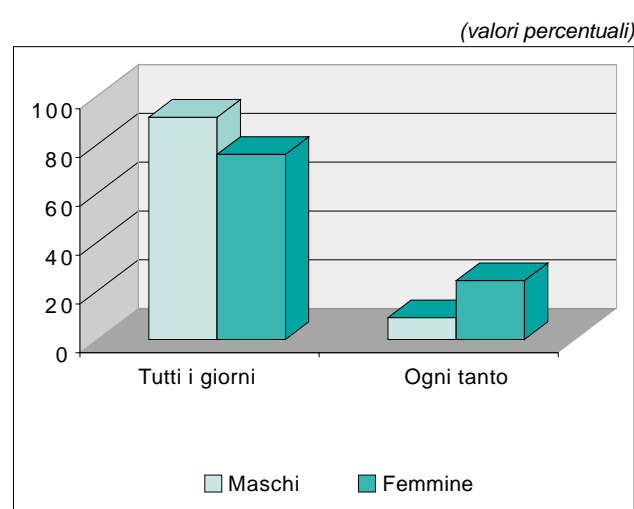


Grafico 5 - Frequenza con cui fumatori ed ex fumatori consumano tabacco per sesso



Acquisito il fatto che il fumatore trentino rimane in prevalenza maschio, pur restringendosi il divario tra uomini e donne, quali sono gli altri principali elementi che ne tratteggiano il profilo? Dai dati raccolti si può indicare che, dal punto di vista anagrafico, hanno una maggiore abitudine al fumo i soggetti nella classe d'età centrale (da 25 a 44 anni), quelli che hanno alle spalle un percorso formativo intermedio (scuole medie inferiori o superiori) e le persone che, sul versante della loro vita affettiva, si trovano in un contesto di fuoriuscita da una precedente situazione di coppia (quasi la metà dei separati o divorziati e chi si trova a svolgere entrambe le funzioni genitoriali). Per converso, emerge che i più giovani (nel 73% dei casi) e i più anziani (nel 63,8% dei casi) risultano quelli che più degli altri non hanno mai avuto l'abitudine al fumo. Deve però essere rimarcato che una parte dei primi non ha ancora raggiunto l'età in cui più frequentemente si inizia a fumare (18- 20 anni); mentre tra i secondi si sconta il fatto, per altro non valutabile in questa sede, delle persone decedute in età avanzata proprio a causa dei danni provocati dal fumo. Invece, la bassa abitudine al fumo riscontrata tra gli anziani determina il fatto che due persone su tre, tra coloro che non hanno

alcun titolo di studio o possiedono solo la licenza elementare, non hanno assunto tale abitudine (tab. 1).

Dal punto di vista della situazione lavorativa, una propensione maggiore al fumo la segnalano le persone d'età superiore ai 34 anni che cercano di entrare per la prima volta o di rientrare nel mercato del lavoro (sono il 41,9% di chi è in cerca d'occupazione). Invece, la diversa tipologia di lavoro svolto – sia per quanto riguarda la modalità (autonoma o alle dipendenze) che in riferimento al carattere prevalente (intellettuale o manuale) – contrariamente a quanto ci si sarebbe potuto attendere, non sembra condizionare più che tanto la consuetudine al fumo. Il settore produttivo non comporta particolari

Grafico 6 - Media giornaliera di sigarette fumate, per sesso

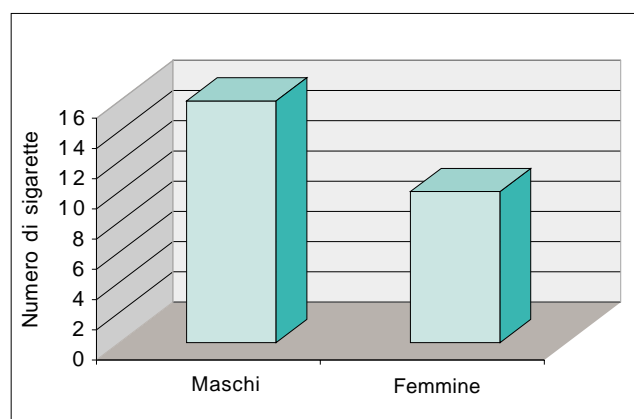
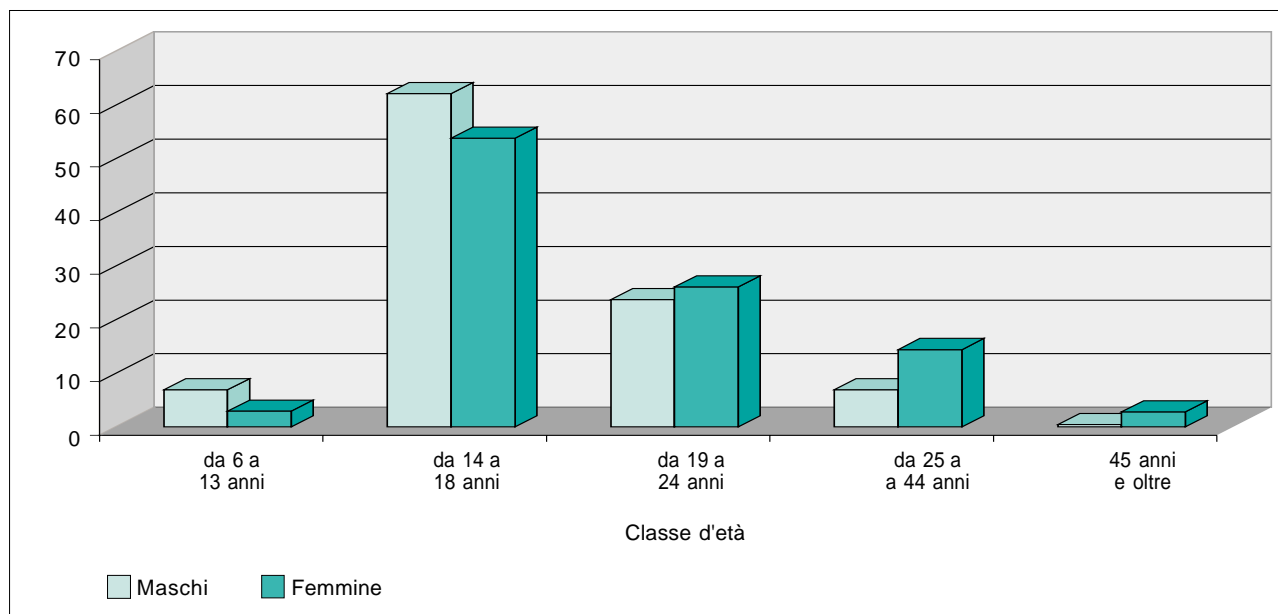


Grafico 7 - Fumatori ed ex fumatori secondo la classe d'età in cui si è iniziato a fumare, per sesso

(valori percentuali)



differenziazioni: a parte la minore attrazione del fumo tra coloro che sono impegnati nell'agricoltura (10,2%), negli altri ambiti l'incidenza è attorno alla media, con la quota maggiore del 28% nel settore delle costruzioni (tab. 2).

Le persone che al momento della rilevazione fumavano o l'avevano fatto in precedenza lo facevano per l'85,2% giornalmente; un'abitudine quotidiana che soprattutto distingueva i maschi (nel 91,1% dei casi, grafico 5) e le persone più mature (tab. 3).

Tra i fumatori, si preferisce di gran lunga la sigaretta, confermandosi come prettamente maschile la scelta della pipa e del sigaro (tab. 4), con una media giornaliera di 13 sigarette, che arrivano a 16 se a fumarle sono uomini (grafico 6) e con punte di 17-18 se hanno almeno 45 anni (tab. 5).

E quando si è iniziato a fumare?

Vi è una minoranza consistente (5,3% dei fumatori o ex fumatori) che ha iniziato da giovanissimi, in età inferiore a 13 anni. Di questi, più di due ragazzi su tre sono maschi (6,9% contro 2,9%). In generale, le femmine

iniziano in età più avanzata dei maschi, anche se per entrambi la prima sigaretta si accende tra i 14 e i 18 anni (62,1% dei maschi e 53,8% delle femmine, grafico 7).

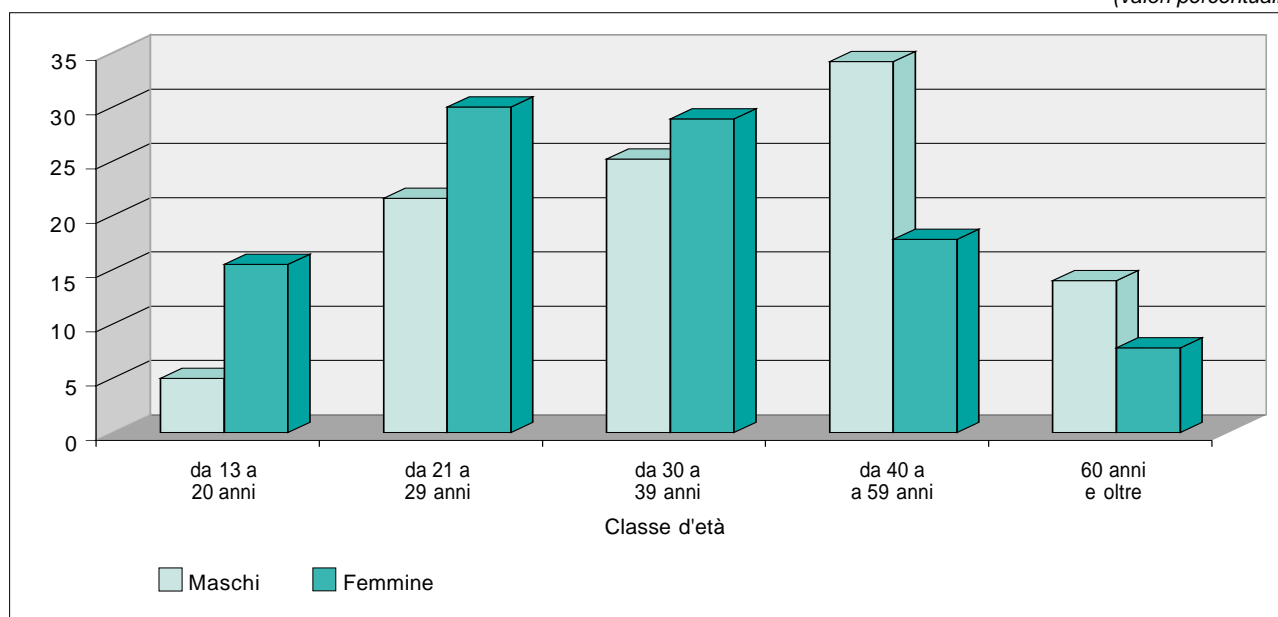
E' inoltre interessante constatare che di generazione in generazione si evidenzia la tendenza ad anticipare l'inizio dell'abitudine al fumo (tab. 6): il 36,7% dei giovani-adulti (25-44 anni) ha iniziato a fumare prima dei 20 anni, contro il 28,6% degli adulti (45-64 anni) e il 15,6% degli anziani (con oltre 64 anni).

E invece, quali elementi emergono per coloro il cui tentativo di smettere di fumare è stato coronato da successo?

In sostanza si può dire che sono più gli uomini che le donne ad aver smesso questo vizio (l'ha fatto il 50,8% dei maschi contro il 46,2% delle femmine). Tra gli ex fumatori (grafico 8), le donne più degli uomini hanno smesso in giovane età (non oltre i 40 anni). Inoltre, le donne più degli uomini hanno fumato per un breve periodo: nei primi 5 anni dall'inizio di questa abitudine hanno smesso il 28,5% delle ex fumatrici, contro l'11,2% degli

Grafico 8 - Classe d'età in cui si è smesso di fumare, per sesso

(valori percentuali)



ex fumatori. Tra questi ultimi, metà di coloro che hanno terminato l'hanno comunque fatto dopo 20 e più anni (grafico 9). Quindi, se risulta che le donne abbandonano l'abitudine al fumo in misura inferiore rispetto agli uomini, quando lo fanno hanno alle spalle meno anni di fumo.

Raffrontando invece l'età in cui si è iniziato a fumare (per tutti i fumatori) con quella in cui si è smesso (che interessa ovviamente solo gli ex fumatori), si nota che l'inizio si concentra tra i 16 e i 18 anni e che solo pochi

anni dopo (attorno ai 23-24 anni) il numero di persone che, a parità d'età, smettono supera i neofiti del tabacco (grafico 10).

Se si considerano anche le patologie conclamate indicate dagli intervistati, emerge che nei casi di bronchite, ulcera, tumore e cefalea o emicrania i trentini fumatori segnalano una maggiore sofferenza rispetto a coloro che non hanno mai acceso una sigaretta (e nel caso di bronchite cronica gli ex fumatori risultano nettamente più colpiti, tab. 7). Valutando anche le sigarette fumate

Grafico 9 - Durata (in anni) dell'abitudine al fumo, per sesso

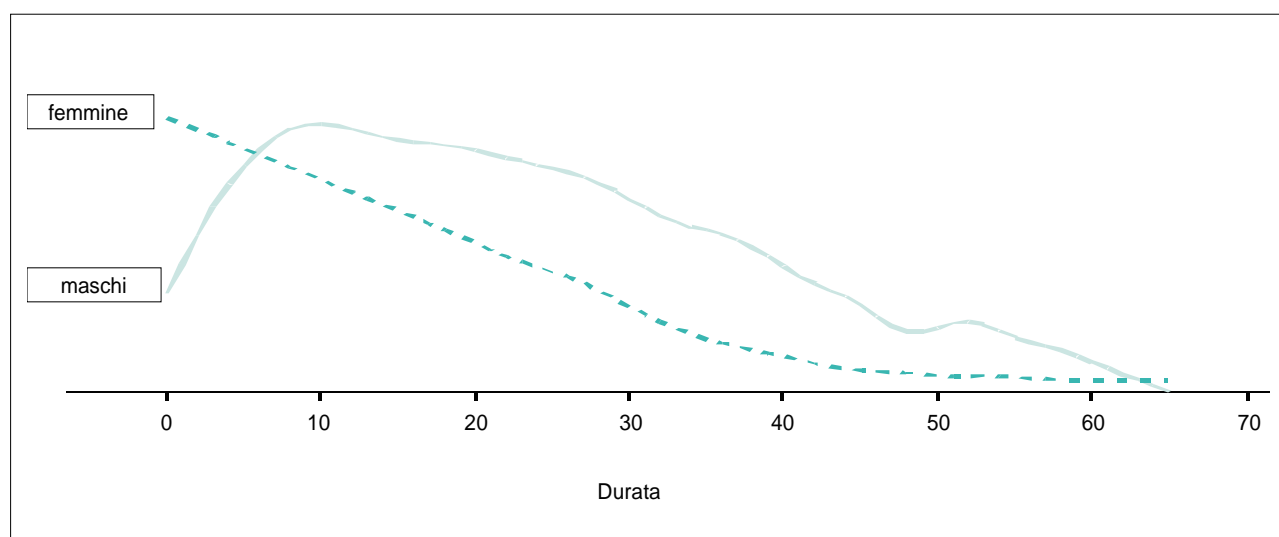
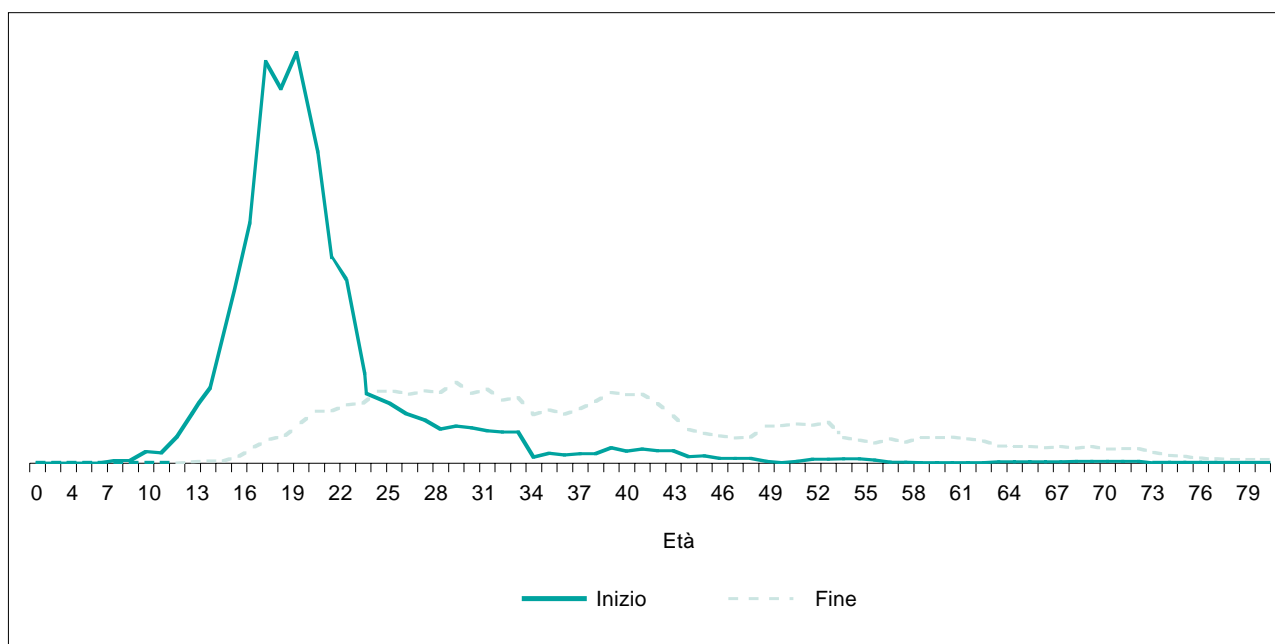


Grafico 10 - Inizio e fine dell'abitudine al fumo, per età (media mobile su 5 anni)



nella vita, oltre le 50.000 sigarette si nota una differenziazione statisticamente significativa non solo nelle patologie indicate, ma anche per alcune malattie circolatorie (tab. 8). D'altra parte, se si prova a quantificare il volume complessivo delle sigarette fumate, le cifre sono per lo meno da capogiro: risulta infatti che mediamente vengono fumate ogni giorno in Trentino 1.153.000 sigarette, che su base annua diventano 420 milioni!

Nota metodologica

La popolazione di interesse dell'indagine, ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione, è costituita dalle famiglie residenti e dagli individui che le compongono³. Il disegno di campionamento è stato a più stadi comuni-famiglie, con una stratificazione dei comuni sulla base della dimensione demografica; da tali strati i comuni campione sono stati selezionati

con probabilità proporzionale alla loro dimensione. Poi, al loro interno, è stato effettuato un campionamento a grappoli: i grappoli, cioè le famiglie, sono stati selezionati in maniera sistematica dalla lista anagrafica e tutti i componenti del nucleo familiare sono stati sottoposti a rilevazione. Il campione così realizzato è stato, per la provincia di Trento, di 1.169 famiglie, pari a 3.065 individui.

Le elaborazioni presentate sono state sottoposte al test del chi-quadro, attraverso il quale viene verificata la significatività della relazione tra le variabili considerate. Il prodotto del test riportato è il valore della probabilità che tale relazione sia casuale. Quindi, ad esempio, un valore di probabilità pari a 0,001, significa che c'è una probabilità su 1.000 che il risultato ottenuto sia attribuibile al caso, piuttosto che ad una effettiva relazione.

3 Per l'unità di rilevazione "famiglia" si intende la "famiglia di fatto", ossia l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Tab. 1 Persone secondo l'abitudine al fumo, la classe d'età, il titolo di studio, lo stato civile e il tipo di nucleo familiare (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

	Abitudine al fumo			Totale
	Attualmente fuma	Attualmente non fuma più	Non ha mai fumato	
Classi di età				
da 14 a 24 anni	18,7	8,4	73,0	100,0
da 25 a 44 anni	26,7	19,5	53,8	100,0
da 45 a 64 anni	23,3	24,4	52,3	100,0
65 anni e oltre	10,8	25,5	63,8	100,0
Titolo di studio				
Nessuno	17,7	14,7	67,6	100,0
Elementari	15,1	20,9	64,1	100,0
Medie inferiori	24,2	19,2	56,6	100,0
Medie superiori	24,0	20,7	55,3	100,0
Università o post ¹	17,7	26,2	56,1	100,0
Stato civile				
Celibe/Nubile	21,8	13,3	64,9	100,0
Coniugato/a	21,4	25,7	53,0	100,0
Separato/a e divorziato/a ²	48,8	22,1	29,2	100,0
Vedovo/a	12,7	13,9	73,5	100,0
Tipo di nucleo familiare				
Single	19,3	19,4	61,3	100,0
Coppia con figli	21,1	20,6	58,3	100,0
Coppia senza figli	21,6	24,5	53,9	100,0
Monogenitore	28,2	13,5	58,3	100,0
Totale	21,4	20,6	58,0	100,0

¹ Si considerano le situazioni di diploma universitario, laurea e dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea.

² Si considerano le situazioni di separazione di fatto, separazione legale e divorzio.

Il test del chi-quadro ha prodotto i seguenti valori per H_0 : $p=0,001$ per le classi d'età, il titolo di studio, lo stato civile e $p=0,015$ per il tipo di nucleo familiare.

Tab. 2 Persone secondo l'abitudine al fumo, la condizione professionale per classi d'età, il tipo di lavoro svolto e il ramo d'attività economica (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

	Abitudine al fumo			
	Attualmente fuma	Attualmente non fuma più	Non ha mai fumato	Totale
Condizione professionale				
19-34 anni				
Occupato	24,3	14,0	61,7	100,0
In cerca di occupazione ¹	23,3	12,0	64,7	100,0
Casalinga	18,0	15,0	67,0	100,0
Altro ²	20,4	9,7	69,9	100,0
35-64 anni				
Occupato	28,8	26,7	44,5	100,0
In cerca di occupazione ¹	41,9	13,6	44,5	100,0
Casalinga	21,5	16,1	62,4	100,0
Ritirato dal lavoro	20,2	25,2	54,6	100,0
Altro ²	4,9	26,5	68,6	100,0
Tipo di lavoro				
- professione svolta come:				
Autonomo	21,2	22,4	56,4	100,0
Dipendente	23,8	23,4	52,8	100,0
- professione lavorativa di tipo:				
Intellettuale	21,9	24,7	53,5	100,0
Manuale	24,0	22,3	53,8	100,0
Ramo di attività economica				
Agricoltura, caccia, pesca	10,2	19,5	70,4	100,0
Industria, estrazione	21,8	21,7	56,5	100,0
Costruzioni	28,0	29,5	42,5	100,0
Commercio, alberghi, ristoranti	26,1	20,1	53,8	100,0
Trasporti, magazzini e comunicazioni	25,4	33,6	41,0	100,0
Intermediazione, noleggio, altre attività	26,1	18,4	55,6	100,0
Pubblica amministrazione e difesa	24,1	28,4	47,5	100,0
Istruzione, sanità, altri servizi sociali	21,5	27,4	51,2	100,0
Altri servizi	20,1	18,1	61,8	100,0
Totale	21,4	20,6	58,0	100,0

¹ Si considerano le situazioni delle persone in cerca di prima e di nuova occupazione.

² Si considerano le situazioni di servizio di leva o civile sostitutivo, studente, inabile al lavoro e altra condizione.

Il test del chi-quadro ha prodotto i seguenti valori per H_0 : $p=0,813$ per la condizione professionale delle persone tra 19 e 34 anni e $p=0,001$ per la condizione professionale delle persone da 35 a 64 anni; $p=0,001$ per il ramo d'attività; $p=0,337$ per il tipo di lavoro distinto in lavoro autonomo o dipendente e $p=0,338$ per il tipo di lavoro distinto in intellettuale e manuale.

Tab. 3 Frequenza con cui fumatori ed ex fumatori consumano tabacco, per sesso e classi d'età (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

	Modalità con cui si fuma (o si fumava)		
	Tutti i giorni	Ogni tanto	Totale
Sesso			
Maschi	91,1	8,9	100,0
Femmine	75,9	24,1	100,0
Classi di età			
da 14 a 24 anni	69,4	30,6	100,0
da 25 a 44 anni	83,0	17,0	100,0
da 45 a 64 anni	89,4	10,6	100,0
65 anni e oltre	90,3	9,7	100,0
Totale	85,2	14,8	100,0

Il test del chi-quadro ha prodotto il valore per H_0 : $p=0,001$ sia per il sesso che per le classi d'età.

Tab. 4 Fumatori ed ex fumatori per preferenza di tipo di fumo, sesso e classi d'età (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

	Tipo di fumo preferito			
	Sigari	Pipa	Sigarette	Totale
Sesso				
Maschi	1,1	1,5	97,4	100,0
Femmine	0,0	0,0	100,0	100,0
Classi di età				
da 14 a 24 anni	0,0	1,0	99,0	100,0
da 25 a 44 anni	0,4	0,3	99,3	100,0
da 45 a 64 anni	1,0	0,9	98,1	100,0
65 anni e oltre	1,3	2,4	96,3	100,0
Totale	0,7	0,9	98,4	100,0

Il test del chi-quadro ha prodotto i seguenti valori per H_0 : $p=0,003$ per il sesso e $p=0,164$ per le classi d'età.

Tab. 5 Media giornaliera di sigarette fumate da fumatori ed ex fumatori, per sesso e classi d'età (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

Classi di età	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
da 14 a 24 anni	10	5	8
da 25 a 44 anni	15	10	13
da 45 a 64 anni	18	12	16
65 anni e oltre	17	9	14
TOTALE	16	10	13

Tab. 6 Propensione al fumo dei fumatori ed ex fumatori per classi d'età
(persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

Classi di età	Classi di età in cui si è iniziato						
	fino a 13 anni	14-19 anni	20-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni
da 14 a 24 anni	2,5						
da 25 a 44 anni	1,9	34,8	7,6				
da 45 a 64 anni	2,8	25,8	12,8	4,5	1,2		
65 anni e oltre	1,9	13,7	11,8	4,6	2,3	0,9	0,4

Tab. 7 Persone secondo l'abitudine al fumo, per patologie dichiarate
(persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

Patologie	Abitudine al fumo		
	Attualmente fuma	Attualmente non fuma più	Non ha mai fumato
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria:			
- mai sofferto	93,8	89,9	95,1
- sofferto in passato o attualmente	6,2	10,1	4,9
Ulcera gastrica o duodenale:			
- mai sofferto	92,3	92,3	96,0
- sofferto in passato o attualmente	7,7	7,7	4,0
Tumore maligno:			
- mai sofferto	96,9	96,6	98,5
- sofferto in passato o attualmente	3,1	3,4	1,5
Cefalea o emicrania ricorrente:			
- mai sofferto	81,8	87,6	87,1
- sofferto in passato o attualmente	18,2	12,4	12,9

Il test del chi-quadro ha prodotto i seguenti valori per H_0 : $p=0,001$ per la bronchite e l'ulcera, $p=0,008$ per il tumore e $p=0,004$ per la cefalea o emicrania.

Tab. 8 Persone secondo il quantitativo di sigarette fumate nella vita, per patologie dichiarate (persone di 14 anni e più)

(valori percentuali)

Patologie	Numero di sigarette	
	da 0 a 50.000	oltre 50.000
Infarto del miocardio:		
- mai sofferto	98,8	97,0
- sofferto in passato o attualmente	1,2	3,0
Trombosi, embolia, emorragia cerebrale:		
- mai sofferto	99,4	97,7
- sofferto in passato o attualmente	0,6	2,3
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria:		
- mai sofferto	95,8	90,3
- sofferto in passato o attualmente	4,2	9,7
Ulcera gastrica o duodenale:		
- mai sofferto	96,6	90,5
- sofferto in passato o attualmente	3,4	9,5
Tumore maligno:		
- mai sofferto	98,5	96,5
- sofferto in passato o attualmente	1,5	3,5
Cefalea o emicrania ricorrente:		
- mai sofferto	89,3	82,7
- sofferto in passato o attualmente	10,7	17,3

Il test del chi-quadro ha prodotto il valore per H_0 di $p=0,001$ per tutte le patologie indicate.

Redazione e Amministrazione: Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento
Direttore responsabile: dott. Lorenzo Ziglio - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 2.4.1983
Impaginazione e stampa: Tecnolito grafica, Trento